

EMERGENZA PFAS. Ordinanza di Luca Zaia

# Vietato consumare il pesce pescato nella «zona rossa»

## Confermata la misura preventiva in vigore dal 2017 in 13 Comuni

Luca Fiorin

Il pesce che viene pescato nella zona rossa dei Pfas non può essere mangiato. A confermarlo è una nuova ordinanza emessa dal governatore del Veneto Luca Zaia, come forma di prevenzione delle conseguenze sulla salute che può avere il consumo di animali acquatici contenenti sostanze perfluoro-alchiliche. Il provvedimento, pubblicato nei giorni scorsi sul Bollettino ufficiale regionale, costituisce la riproposizione di una misura che viene reiterata dal novembre del 2017. Allora, il presidente aveva per la prima volta sancito il divieto di consumo di pesce proveniente dall'area che ha maggiormente a che fare con la contaminazione da Pfas in seguito ad un monitoraggio sulla presenza di queste sostanze chimiche negli alimenti realizzato da un **Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie** ed Istituto superiore di sanità.

Tale studio aveva dimostrato che le sostanze perfluoro-alchiliche erano presenti in misure significative nei pe-



Uomo pesca nel Fratta Gorzone

sci. La necessità di prorogare ulteriormente tale scelta è ora confermata da un recente parere dell'autorità europea per la sicurezza alimentare, l'Efsa, che ha notevolmente abbassato i valori massimi di assunzione settimanale tollerabile di Pfas da parte dell'organismo umano. Il nuovo divieto resterà in vigore sino al 30 giugno 2022. Per quanto riguarda il Veronese, la restrizione riguarda il pesce pescato in qualsiasi corso d'acqua di Albaredo, Arcole, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Cologna, Legnago, Minerbe, Pressana, Roveredo, Terrazzo, Veronella e Zimella. •

